



Cofinanziato
dall'Unione europea



 Regione Emilia-Romagna



Comune di Piacenza
Servizio Piacenza Giovani

Allegato 1

AVVISO PER LA RICERCA DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A CO-PROGETTARE CON IL COMUNE DI PIACENZA IL SERVIZIO "HUB DI COMUNITA'" PRESSO LA STRUTTURA EX SPAZIO 2 – VIA XXIV MAGGIO 51 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ATUSS – SPAZIO 2 HUB DI COMUNITA'". CUP: E39I22001650003.

PREMESSA

La Commissione Europea ha adottato la propria decisione C (2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004;

Il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;

Il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali:

- ↳ Agende trasformatrici urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, rivolte a valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030;
- ↳ Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2 nelle aree montane e interne, rivolte a contrastare lo spopolamento e ridurre le disparità territoriali;

Il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle ATUSS, attraverso la Priorità 2 Istruzione e formazione – Obiettivo specifico 4.5 e attraverso la Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11;

Con Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 603 del 20/04/2023 è stato approvato il terzo gruppo di strategie ATUSS (Agende Trasformatrici Urbane di Sviluppo Sostenibile), nell'ambito del quale è stata approvata l'ATUSS "Grow Redevelopment for urban Opportunity and Wealth" presentata dal Comune di Piacenza (Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 28/01/2022);

Con Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 655 del 27/04/2023 è stato approvato l'elenco dei progetti delle ATUSS e, contestualmente, sono state approvate le schede-progetto relative agli interventi dell'ATUSS del Comune di Piacenza, a valere sui Programmi Regionali FESR e FSE+ Emilia-Romagna;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 31/10/2023 è stato approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato ("Documento ITI") per la realizzazione dell'ATUSS del Comune di Piacenza;

Il Documento di Investimento Territoriale Integrato ("Documento ITI") relativo all'ATUSS di Piacenza, è stato approvato con Determinazione Regione Emilia-Romagna n. 22838 del 02/11/2023 e sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna (RPI n. 714/2023) e dal Comune di Piacenza (P.G. n. 149757/2023);

Nel quadro delle azioni che compongono la succitata ATUSS di Piacenza è stata ammessa a contributo a valere sul PR FSE+ 2021-27 l'Obiettivo specifico 4.1.1. "Spazio 2 – Hub di comunità e nuovo centro interculturale";

Nell'ambito della strategia ATUSS del Comune di Piacenza, il progetto "Spazio 2 Hub di Comunità" è finalizzato all'attuazione degli obiettivi finanziati dal FSE +, con particolare riferimento alla priorità 3 "Inclusione sociale".

Con DD 748/2024 è stato affidato alla società FROM di Milano il servizio di accompagnamento al gruppo tecnico interno per la realizzazione di una fase di ascolto della cittadinanza al fine di definire il progetto di gestione dell'Hub di comunità

A seguito della conclusione del percorso partecipativo, e in base agli esiti sintetizzati nel documento (allegato D) "**Report di restituzione del percorso partecipativo Facciamo Spazio?**" a cura della stessa società FROM, risulta necessario allo scopo di garantire l'implementazione delle attività progettuali individuare una rete di soggetti del terzo settore, dotati delle necessarie competenze, per sviluppare tramite gli strumenti della co-progettazione ex art. 55 del Codice Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017) gli interventi previsti.

Si emana perciò il presente

AVVISO

1. Premessa e inquadramento del progetto ATUSS – Spazio 2 Hub di Comunità

Oggetto dell'avviso è la coprogettazione e la gestione operativa del nuovo *Hub di Comunità*, da collocare presso la struttura di Spazio 2 – via XXIV maggio 51. L'area oggetto dell'intervento e gli spazi disponibili sono dettagliatamente individuati nella cartografia allegata (allegato F). Si evidenzia che lo spazio annerito nella cartografia allegata è destinato ad uso esclusivo del Comune e pertanto non disponibile.

Il progetto "Spazio 2 Hub di Comunità" si colloca all'interno del piano ATUSS del Comune di Piacenza **Grow Redevelopment for urban Opportunity and Wealth**.

Nel quadro dell'ATUSS, l'azione "Hub di comunità" si pone un obiettivo prioritario relativo alla maggiore coesione sociale della comunità locale, attraverso la crescita delle competenze dei giovani e grazie a un più immediato accesso ai servizi del territorio; in linea con la priorità 3 del programma FSE+ (*Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili*), punta a contrastare disuguaglianze e marginalità, favorendo l'elaborazione di progetti di vita a maggiore integrazione sociale.

Gli obiettivi 1 e 2 del progetto, dettagliati nel paragrafo successivo, sono direttamente **rivolti alla valorizzazione dell'area di Spazio 2**, attraverso la creazione di un hub comunitario co-progettato con i giovani e con i soggetti pubblici e privati del territorio, con una specifica attenzione ai temi culturali, di cittadinanza e per lo sviluppo di competenze e talenti, in primo luogo per le giovani generazioni e per i nuovi cittadini.

In questo quadro il tema delle famiglie e soprattutto dei giovani con background migratorio è da considerare come una delle condizioni di contesto da incorporare nella progettazione e non semplicemente come target di utenza; di qui la necessità di un approccio in grado di leggere questo tema con un taglio né assistenziale né astrattamente solidaristico, ma volto a sostenere l'inclusione in contesti eterogenei e a investire sull'innovazione sociale di cui le generazioni di mezzo sono naturalmente portatrici.

Gli interventi da realizzare dovranno tenere conto degli obiettivi strategici individuati nel documento "Emilia Romagna, regione dei diritti e dei doveri", e nel "Patto per il lavoro e per il clima" con particolare riferimento

alle azioni per **contrastare l'aumento delle disuguaglianze, sostenere la partecipazione e la mobilità sociale dei giovani con minori opportunità e promuovere un welfare di prossimità.**

Nei mesi marzo – luglio 2024 si è svolto un percorso di ascolto e partecipazione, accompagnato dalla società FROM di Milano, attraverso il quale sono stati meglio definiti e articolati gli obiettivi e gli ambiti di intervento da assegnare al nuovo spazio. I contenuti emersi dal percorso partecipativo sono dettagliatamente analizzati nel succitato allegato a questo avviso ("**Report di restituzione del percorso partecipativo Facciamo Spazio?**").

L'intervento da realizzare risulta funzionale all'attuazione delle Linee di Mandato 2022-2027: "*Una città che promuove e sostiene l'economia locale*"; "*Piacenza e i giovani*"; "*Piacenza città inclusiva*"; e intende impattare sugli Obiettivi di sostenibilità (SDGs) 4 (educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti); 8 (Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile), 11 (Città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) e 17 (Partenariato per lo sviluppo).

2. Obiettivi e logiche di intervento

I soggetti interessati a partecipare alla co-progettazione dovranno presentare una proposta in grado di sviluppare in modo articolato ed efficace, e nel quadro di un disegno complessivo coerente, i diversi ambiti di intervento.

Le attività, proposte e sviluppate dalla rete e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di seguito dettagliati, potranno essere svolte direttamente da partner della rete o da soggetti da questi incaricati o coinvolti con diverse modalità formali.

Le attività gestite direttamente e quelle realizzate da soggetti esterni e in collaborazione vanno a comporre il quadro gestionale e organizzativo da descrivere nell'ambito della proposta progettuale.

Nello specifico ci si aspetta che le attività dell'hub vadano ad impattare concretamente sulle seguenti aree:

1. valorizzazione dei talenti, attitudini e interessi dei giovani (o delle nuove generazioni) e dei gruppi giovanili, tenendo conto delle diverse componenti sociali e culturali e delle specifiche appartenenze a comunità studentesche, universitarie, di quartiere, religiose ecc.
2. incremento delle competenze culturali, anche allo scopo di promuovere la partecipazione attiva degli individui alla vita della comunità e della città;
3. accesso a consumi culturali anche da parte di gruppi giovanili e fasce di popolazione tendenzialmente escluse o di singoli gruppi più difficili da raggiungere (es. studenti dei collegi, gruppi giovanili in aree periferiche, studenti Erasmus...)
4. accesso a servizi di orientamento e ai percorsi di avviamento al mondo del lavoro, anche attraverso la collaborazione con enti di formazione, scuole e università; valorizzazione e accompagnamento della dimensione imprenditiva e imprenditoriale attraverso il raccordo con soggetti competenti (centri di orientamento e supporto alle start up, associazioni di categoria, centri di ricerca)
5. informazione e accompagnamento delle famiglie e dei giovani ai servizi territoriali
6. valorizzazione della dimensione internazionale e interculturale, in tutte le sue declinazioni (accesso ai programmi di mobilità dell'Unione Europea e al volontariato europeo, attrattività dei talenti internazionali, formazione linguistica, coinvolgimento di associazioni di riferimento dei cittadini stranieri e delle seconde generazioni...).

Rispetto a questo tema, una quota riservata pari al 15% del budget delle due prime annualità dovrà venire dedicata ad attività sperimentali finalizzate allo sviluppo di programmi di internazionalizzazione: ad esempio, attivazione di una agenzia accreditata per il servizio civile europeo (corpi europei di solidarietà), realizzazione di scambi per studenti o ricercatori, iniziative per l'inserimento delle associazioni locali in reti internazionali, masterclass eccetera... anche in collaborazione con aziende e istituti di istruzione e formazione o università.

I soggetti economici, le imprese e le associazioni rappresentative di gruppi sociali dovranno venire preferibilmente coinvolti già nella fase di disegno dei programmi e non solo in quella di implementazione, ciò consentirà

- di orientare e sostenere la progettazione nel contesto di un panorama altamente mutevole e incerto, che può essere difficile da comprendere veramente senza una profonda conoscenza del contesto
- di chiarire ai potenziali partecipanti se e come la partecipazione alle iniziative di formazione o esperienziali possa portare a concrete opportunità di lavoro future

- di sostenere l'attuazione dei programmi attraverso l'identificazione di partner efficaci per la formazione e l'inclusione di attività di formazione professionale.

La ricaduta attesa sul territorio riguarda l'incremento di competenze per i destinatari diretti e per tutta la cittadinanza, e l'aumento del livello di coesione della comunità anche grazie alla costituzione e consolidamento di soggetti associativi giovanili.

Su un piano interorganizzativo, ci si attende che l'hub, attraverso la sua dimensione comunitaria e grazie alle competenze a disposizione nella rete dei partner, contribuisca a: **promuovere** la collaborazione e integrazione tra i luoghi dedicati ai giovani e i servizi loro dedicati in città; **sostenere** la rete cittadina di realtà che lavorano con i giovani e sul tema della formazione con metodologie formali e non formali; **coinvolgere** attivamente soggetti privati e del mondo produttivo in veste di sponsor, finanziatori o erogatori di servizi in convenzione.

Specificata attenzione dovrà essere dedicata alle dimensioni della comunicazione, della gestione economica e amministrativa e della sostenibilità:

Comunicazione: è richiesto che all'interno della rete di gestione sia individuato in maniera chiara un soggetto esperto, responsabile della comunicazione verso l'esterno di tutte le attività operative previste da progetto, al fine di garantire la conoscibilità di iniziative ed eventi rispetto ai diversi pubblici di riferimento, coordinandosi allo scopo con i canali preposti del Comune e di tutti i partner.

In fase di co-progettazione sarà richiesta la stesura di un piano di comunicazione volto alla promozione del progetto sul territorio. A questo proposito, una parte del budget a disposizione è vincolato al coordinamento delle azioni comunicative e alla produzione di materiale on-line e off-line.

Gestione amministrativa e contabile: al soggetto gestore, singolo o in rete viene richiesto di garantire la corretta gestione delle risorse e la tenuta della documentazione contabile e amministrativa secondo le linee guida e la modulistica fornite dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del programma ATUSS. Le rendicontazioni periodiche dovranno essere fornite al Servizio Piacenza Giovani che resta l'unico interlocutore diretto verso gli uffici regionali

Sostenibilità: il tema della sostenibilità, sociale, economica e ambientale, è trasversale a tutti gli altri obiettivi e alle azioni. Le attenzioni alla **sostenibilità ambientale** devono essere incorporate nella gestione degli spazi e nell'organizzazione delle attività (es. risparmio energetico, riduzione dei rifiuti e raccolta differenziata, incentivazione delle forme di mobilità pubblica e condivisa...). La **sostenibilità sociale** è implicita negli obiettivi sopra indicati e si traduce in particolare nella dimensione di generatività degli interventi. **Il piano economico proposto deve dimostrare la dimensione di sostenibilità** attraverso una adeguata e equilibrata previsione delle entrate da servizi o sponsorizzazioni, tale da compensare progressivamente la prevista riduzione del contributo comunale, come individuato ai successivi paragrafi 9 e 12.

3. L'immagine dello Spazio 2 che emerge dal percorso partecipativo

L'implementazione degli obiettivi, così descritti, andrà a concretizzare il nuovo Spazio 2 secondo il "disegno" emerso dal processo partecipativo:

- Un luogo dinamico e aperto tutto l'anno, con attenzione alla dimensione dei tempi e degli orari dei giovani e tendenzialmente con la possibilità di apertura degli spazi in orari non convenzionali, dedicato ai giovani ma aperto a una dimensione intergenerazionale soprattutto grazie alla trasmissione di competenze ed esperienze; un punto di incontro, condivisione e socialità.
- Uno spazio che accoglie funzioni pubbliche accessibili e inclusive, offrendo un ambiente in cui i giovani possano "stare" e sentirsi parte di una comunità
- Una piattaforma che facilita l'accesso ad altri servizi del territorio, offrendo supporto su misura per i ragazzi e le ragazze
- Il luogo di incontro e coordinamento per le realtà locali attive sulle politiche giovanili che collaborano all'animazione dello spazio e della città apportando le proprie competenze. Lo spazio in cui i gruppi, associazioni e individui possono realizzare le proprie proposte usufruendo di strumenti e spazi attrezzati
- Uno spazio che non è un contenitore, ma ha un suo programma pubblico che è capace di produrre e ospitare eventi e attività che coinvolgano un pubblico eterogeneo, stimolando partecipazione attiva e inclusione

- Una squadra di progettazione che sviluppa progetti di portata cittadina, operando in modo autonomo e capace di attrarre finanziamenti e risorse per il potenziamento delle attività giovanili
- Un attore chiave nel dialogo con le istituzioni sia pubbliche che private portando avanti le istanze e le necessità dei giovani dei territori, facendosi portavoce di nuove idee e progettualità per il futuro”

Una dettagliata descrizione del processo partecipativo e dei suoi esiti è contenuta nel documento allegato D **“Report di restituzione del percorso partecipativo Facciamo Spazio?”** a cura della società FROM, di cui si raccomanda ai soggetti interessati alla co-progettazione una attenta lettura.

4. Destinatari e utenti potenziali

I destinatari e utenti principali dello spazio sono:

- i giovani piacentini, o che frequentano la città, con specifica attenzione ad alcuni gruppi
 - studenti delle secondarie di secondo grado e della formazione professionale, con finalità di studio individuale o assistito, socializzazione e prevenzione, orientamento allo studio o al lavoro, partecipazione a laboratori ed eventi;
 - giovani interessati a sviluppare interessi e talenti o a proporre iniziative autogestite;
 - giovani e adulti interessati al contatto con realtà formative e produttive del territorio;
 - studenti universitari piacentini e fuori sede, italiani, stranieri o con origine straniera.

Ad utilizzare lo spazio sono anche:

- le associazioni giovanili e le associazioni che rappresentano specifici gruppi di giovani comprese le associazioni dei giovani di seconda generazione
- tutti i cittadini, come fruitori di iniziative ed eventi o che mettono a disposizione proprie competenze

Come già sopra segnalato, inoltre, in questo contesto il tema dei cittadini e in particolare dei giovani di origine straniera e con background migratorio è da considerare come una delle condizioni di contesto da incorporare nella progettazione delle attività (per quanto riguarda la numerosità dei gruppi presenti, le tipologie dei bisogni, le dinamiche di inclusione/esclusione ma anche la valorizzazione delle competenze implicite dei giovani di seconda generazione), e non solo come uno specifico target di utenza.

Per quanto riguarda gli stakeholder, soggetti interessati a lavorare e progettare insieme allo spazio, questi sono ad esempio:

- le scuole e gli enti di formazione
- le associazioni di categoria e le imprese
- start up e imprese culturali creative
- nuove realtà imprenditoriali e artigianali
- tutte le associazioni che possono contribuire con proprie iniziative
- gli altri enti pubblici del territorio

5. Destinatari dell'avviso

Il presente avviso si rivolge a soggetti del Terzo Settore iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) da almeno 6 mesi, in rete tra loro; data la dimensione e complessità del progetto richiesto, sono ammissibili alla selezione reti composte da almeno quattro soggetti.

Nell'ambito della rete devono essere garantite le seguenti competenze:

- progettazione e gestione di servizi educativi, formativi e culturali
- progettazione e gestione di eventi culturali, in particolare rivolti ai giovani (compresa la conoscenza ed esperienza in relazione alle procedure e pratiche amministrative necessarie)
- progettazione e gestione di attività finalizzate all'inclusione e promozione dei cittadini e giovani con background migratorio
- competenze di gestione amministrativa relative alla gestione di progettualità e servizi ad alta complessità.

Per tutti gli ambiti di competenza è richiesta un'esperienza almeno quinquennale, da attestare tramite curriculum di una o più delle organizzazioni della rete.

Purché venga soddisfatta questa condizione, può essere prevista la presenza nella rete coprogettante di altre organizzazioni con un numero di anni di esperienza inferiore (ma attive negli stessi ambiti: le aree di attività devono essere presenti nello statuto).

È inoltre gradita la presenza, all'interno della rete o tramite accordi (da attestare a mezzo di lettere di sostegno), di competenze legate alla progettazione e promozione di impresa (con particolare riferimento alle imprese creative e alle imprese del settore sociale e dei servizi alla persona) e alla formazione professionale.

I soggetti in rete devono individuare un capofila, che garantisce i rapporti e le comunicazioni con l'Amministrazione Comunale.

6. Requisiti

Tutti i concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000, come da allegato C al presente avviso, quanto segue:

- 1) il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- 2) l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) da almeno 6 mesi;
- 3) la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;
- 4) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94-95 del D.Lgs. n° 36/2023 per quanto applicabile, qui richiamato per analogia;
- 5) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a *ex* dipendenti del Comune di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto del Comune di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;
- 6) il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- 7) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);
- 8) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n° 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n° 79/2000;
- 9) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n° 286/1998;
- 10) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. n° 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- 11) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (*ex* D.Lgs. 117/2017), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- 12) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con altro soggetto, e di avere formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato la proposta progettuale autonomamente;
- 13) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;
- 14) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate dal Comune di Piacenza;
- 15) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- 16) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n° 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

7. Procedura

La procedura si svolgerà nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Comune di Piacenza per la disciplina della co-progettazione fra amministrazione comunale, enti del terzo settore e organizzazioni di volontariato.

In particolare la co-progettazione prevede le seguenti fasi:

- 1) presentazione delle proposte;
- 2) costituzione di una commissione tecnica per la valutazione;
- 3) selezione delle proposte;
- 4) tavolo di co-progettazione;
- 5) stipula della convenzione;
- 6) attuazione dell'intervento;
- 7) monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti;
- 8) rendicontazione;
- 9) liquidazione del contributo.

Come esito della fase di coprogettazione, il Comune sottoscriverà con il soggetto capofila della rete selezionata una convenzione per regolare la gestione del progetto e delle attività e i rapporti tra le parti; a lato della detta convenzione, il capofila sottoscriverà, anche a nome dei partner, il contratto di concessione dello spazio redatto a cura del Servizio Valorizzazione del Patrimonio.

8. Modalità di utilizzo dello spazio

Il soggetto convenzionato disporrà degli spazi della sede, così come individuati nella planimetria allegata. **Prima della presentazione della proposta i soggetti interessati sono tenuti a effettuare un sopralluogo, indispensabile per una piena e aggiornata conoscenza delle condizioni e caratteristiche degli spazi e delle attrezzature (trattandosi di un'area ampia e articolata che è stata oggetto inoltre di recenti parziali lavori di manutenzione straordinaria).**

SI SEGNALE CHE L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA POSSIBILITÀ DI METTERE A DISPOSIZIONE, IN AGGIUNTA AGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI INDIVIDUATI NELLA PLANIMETRIA A), ANCHE L'AREA VERDE (EX CINOFILA) PROSPICIENTE VIA XXIV MAGGIO. I proponenti, nell'ambito della stesura del progetto, sono invitati a formulare proposte anche in merito all'utilizzo di tale area.

Nel contratto di concessione degli spazi, che verrà predisposto a cura del Servizio Valorizzazione del Patrimonio, verranno formalizzati gli accordi di dettaglio rispetto a: manutenzioni, pulizie, utenze.

Il gestore si farà carico di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, mentre gli interventi di manutenzione straordinaria spettano al Comune.

Il gestore dovrà organizzarsi per garantire cura, pulizia e decoro degli ambienti interni ed esterni dell'area. Ai soggetti convenzionati con la rete o che fruiscono degli spazi a diverso titolo potrà essere chiesto di collaborare alle pulizie interne ed esterne, ma la responsabilità complessiva rimane in capo al gestore.

Il gestore dovrà stendere entro un mese dalla sottoscrizione della convenzione un regolamento per l'accesso agli spazi di singoli e associazioni, prevedendo modalità di convenzionamento con soggetti esterni alla rete. Le convenzioni potranno essere sia gratuite che onerose per i soggetti esterni convenzionati.

L'assegnazione degli spazi deve favorire polifunzionalità e integrazione: saranno preferibili proposte organizzative che non prevedano assegnazioni di spazi in uso esclusivo ad una associazione o soggetto ma con una logica di condivisione o turnazione.

Al Comune di Piacenza dovranno venire riservate n. 30 giornate di utilizzo gratuite all'anno.

L'orario di apertura degli spazi dovrà garantirne la fruizione da parte di diverse fasce di pubblico nelle varie ore della giornata e della sera; è possibile e gradito che le proposte prevedano anche aperture in orari non canonici, per favorire ad esempio la fruizione da parte di studenti in orari di chiusura delle scuole e biblioteche, o comunque in alternativa con altri servizi o spazi loro dedicati.

Nel caso di eventi con musica, dovranno essere tuttavia rispettati i limiti orari presenti nei relativi

regolamenti comunali, ai quali si rinvia.

Il gestore dovrà munirsi del titolo autorizzatorio di cui alla L.R 26/07/2003 n. 14 e successive modifiche, per la somministrazione di alimenti e bevande e allestire un punto ristoro permanente con restrizione per la somministrazione di bevande alcoliche, dotandosi delle necessarie autorizzazioni.

Gli spazi e le attrezzature sono affidati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e con obbligo di mantenerli in efficienza e decoro sino alla data della loro restituzione, a tal riguardo sarà redatto un verbale di consegna. A seguito del sopralluogo preventivo, obbligatorio per chi intende aderire all'avviso di coprogettazione, i soggetti interessati prendono atto della consistenza degli spazi (peraltro in corrispondenza con quanto risulta dalla piantina allegata), del mobilio e delle attrezzature. Si segnala che una ulteriore parte di arredi potranno essere destinati dal Comune, anche tramite sponsorizzazioni, nella fase di avvio del progetto.

Nell'ambito del contributo assegnato per il primo biennio sui fondi ATUSS, potranno essere destinati dal gestore fondi per l'acquisto del mobilio o delle attrezzature eventualmente non presenti, in coerenza con le funzioni e i servizi che il progetto intende attuare. Arredi e attrezzature acquistati entreranno a far parte del patrimonio comunale al termine della gestione.

Il soggetto utilizzerà gli spazi e le attrezzature in modo adeguato, custodendole con diligenza, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, di igiene, dei regolamenti comunali e delle disposizioni di legge vigenti, applicabili e compatibili con la natura dello spazio e delle attività svolte.

9. Durata della convenzione

La selezione della rete di gestione ha durata sino al 31 dicembre 2029. Negli anni 2025 e 2026 è garantito un finanziamento, finalizzato a sostenere l'avvio delle attività, tramite i fondi del piano ATUSS, come meglio dettagliato al successivo articolo 12.

L'amministrazione si riserva la possibilità, a seguito di previsione negli atti di programmazione dell'ente e di disponibilità delle somme sui relativi capitoli di spesa del bilancio, di erogare un contributo non superiore a € 30.000,00 annui, in conto esercizio per gli anni dal 2027 al 2029 sulla base dell'andamento dell'esperienza della coprogettazione negli anni 2025 e 2026. Tale ulteriore contributo verrà destinato in modo specifico ad attività di particolare rilevanza sociale.

E' quindi fondamentale che la rete sia in grado di stilare un Piano economico finanziario che provi la capacità dello spazio e della gestione di autosostenersi al termine del finanziamento ATUSS, anche senza ulteriori contributi comunali, prevedendo attività, azioni e servizi in grado di generare entrate sufficienti a garantire la funzione dello spazio.

10. Impegni del soggetto gestore

I locali saranno concessi a titolo gratuito. Con apposito contratto di comodato, che verrà predisposto a cura del Servizio Valorizzazione del Patrimonio, verrà formalizzato il titolo di utilizzo dell'immobile e verranno dettagliati i relativi aspetti di dettaglio.

Il soggetto gestore del servizio si impegna a:

- a. gestire le attività con personale proprio, in attuazione delle finalità elencate all'art. 1 e nel massimo rispetto del decoro e del vicinato nelle giornate e orari concordati in sede di co-progettazione;
- b. garantire un'adeguata pulizia di tutti i locali e gli spazi concessi;
- c. eseguire la manutenzione ordinaria dei locali e degli spazi concessi;
- d. curare la manutenzione ordinaria degli arredi e delle attrezzature concesse;

e. provvedere all'apertura e chiusura dei locali;

f. garantire l'utilizzo degli spazi da parte di associazioni, singoli giovani e gruppi, soggetti economici per lo svolgimento di attività coerenti con gli obiettivi individuati e con il progetto approvato.

g. garantire l'utilizzo gratuito da parte di singoli giovani, gruppi giovanili e associazioni per attività direttamente rivolte a: studio individuale e supporto allo studio; sviluppo di iniziative e progetti da parte di gruppi informali; e l'accesso agevolato a tutte le attività per i giovani in possesso di Younger Card regionale;

h. garantire l'organizzazione di almeno un evento "bandiera" dello spazio con cadenza annuale (evento di una giornata/ festival), per ogni anno di gestione, rivolto principalmente ai giovani;

i. garantire la collaborazione con l'Amministrazione Comunale, in particolare con il Servizio Piacenza Giovani con i centri aggregativi in una logica di rete;

l. sviluppare collaborazioni con altre associazioni, istituzioni scolastiche, agenzie educative, scuole di musica e soggetti istituzionali del territorio, allo scopo di una progressiva qualificazione e ampliamento delle attività del centro e per allargare la conoscenza e partecipazione allo spazio da parte dei giovani;

Previo accordo con il servizio di riferimento, sarà possibile impegnare a supporto delle attività del Centro giovani in servizio civile volontario nazionale o regionale, volontari, tirocinanti, studenti in alternanza scuola-lavoro, studenti delle Università locali, anche nell'ambito delle iniziative del Protocollo Atenei.

Il gestore dovrà inoltre provvedere con propria organizzazione alla esecuzione delle prestazioni assumendosi in proprio tutte le responsabilità attinenti all'attività.

In particolare, sono a carico del gestore i seguenti oneri:

- eventuali oneri derivanti dallo svolgimento di feste, spettacoli, compresi i costi di autorizzazioni, permessi S.I.A.E. etc;
- riassetto giornaliero del Centro e cura dell'ordine, della pulizia e del decoro degli spazi interni ed esterni;
- apertura e chiusura del Centro.

Al termine del progetto di gestione, e comunque quando occorra il caso, dovrà rispondere dei danneggiamenti eventualmente riscontrati per utilizzo improprio dei locali o dei beni mobili concessi per negligenza propria o del proprio personale, provvedendo a proprie spese alla riparazione o sostituzione di dette attrezzature.

Eventuali interventi di adeguamento dei locali per lo svolgimento dell'attività saranno a totale carico del gestore e lo stesso è obbligato a permettere l'accesso nei locali ai dipendenti comunali o a personale indicato dall'Amministrazione comunale per consentire l'esecuzione di rilievi e/o lavori di consolidamento strutturale, di restauro o analoghi nel fabbricato.

Il gestore è tenuto a concordare con l'Amministrazione comunale le comunicazioni esterne con gli organi di informazione; dovrà inoltre impegnarsi a veicolare le informazioni relative alle iniziative promosse dal Comune di Piacenza; curerà la gestione dei profili social per il progetto, secondo le disposizioni impartite dal dirigente competente e nel rispetto delle normative vigenti e delle social media policy comunali.

11. Impegni del Comune

Il Comune di Piacenza si impegna a:

- garantire la manutenzione straordinaria, quando necessario, di spazi e attrezzature
- farsi carico delle utenze, il cui valore (calcolato sull'annualità di gestione 2024) ammonta a circa 16.000 euro annui
- favorire il raccordo con i diversi uffici competenti, nonché con gli altri soggetti istituzionali e non del territorio, per favorire la realizzazione delle iniziative in programma nonché per sostenere la ricerca e attivazione di ulteriori canali di finanziamento esterni, in particolare per le annualità e attività non coperte da ATUSS
- individuare un referente e promuovere incontri bimestrali di monitoraggio, che hanno la funzione di favorire lo sviluppo e progettazione continua delle attività.

12. Accordi economici

La somma complessiva disponibile per le annualità di progetto 2025 e 2026, messe a disposizione dal programma ATUSS, ammonta a € **427.000,00**. Come indicato al precedente articolo 9, l'amministrazione si riserva la possibilità, a seguito di previsione negli atti di programmazione dell'ente e di disponibilità delle somme sui relativi capitoli di spesa del bilancio, di erogare un ulteriore contributo, non superiore a 30.000 € annui, in conto esercizio, per gli anni dal 2027 al 2029 sulla base dell'andamento dell'esperienza della coprogettazione negli anni 2025 e 2026. Tale ulteriore contributo verrà destinato in modo specifico ad attività di particolare rilevanza sociale.

Il soggetto/rete proponente dovrà presentare un budget preventivo /business plan che tenga conto delle annualità 2025, 2026, 2027, 2028, 2029 dettagliando il costo delle singole attività secondo la tabella allegata al formulario. Si ricorda comunque che è importante che il business plan per gli anni dal 2027 al 2029 presenti uno spazio in grado di autosostenersi in assenza del succitato eventuale contributo di 30.000€ annui del Comune.

Sono ammissibili tutte le voci che rientrino nel Piano Finanziario e riferite a spese sostenute dalla data della dichiarazione di avvio fino alla data di chiusura del progetto. In particolare si segnala che:

- i costi di coordinamento non possono superare il 10% del costo totale;
- le spese generali e amministrative dei soggetti co-progettanti non possono superare il 5% del costo totale (tali spese dovranno comunque essere rendicontate in modo analitico e non forfettariamente).

Nell'ambito della co-progettazione è facoltà del Comune proporre adeguamenti al budget richiesto.

Si richiama il contenuto dell'art. 7 del regolamento di co-progettazione del Comune di Piacenza: "i soggetti partecipanti sono obbligati a cofinanziare la realizzazione del progetto nella misura minima del 10% delle risorse stanziare dal Comune di Piacenza per lo specifico servizio. Tale cofinanziamento può essere garantito attraverso la messa a disposizione di personale e attrezzature, mediante l'affitto o l'utilizzo di locali e/o altre spese di varia natura ritenute dall'Ente attinenti alle attività progettuali...". La quota del 10% di cofinanziamento deve risultare aggiuntiva rispetto all'importo a bando (ossia: € 42.700,00 che vanno a finanziare le attività in aggiunta ai 427.000).

La liquidazione dell'importo di progetto avverrà come segue:

- prima tranche anticipata di € 90.000,00: a seguito della sottoscrizione della convenzione tra Comune di Piacenza e rete coprogettante
- seconda tranche di € 85.500,00 per le attività svolte entro il 30 agosto 2025 a seguito della prima rendicontazione intermedia
- terza tranche di € 70.000,00 per le attività svolte entro il 31 dicembre 2025 a seguito della seconda rendicontazione intermedia
- quarta tranche di € 90.000,00 per le attività svolte entro il 30 agosto 2026 a seguito della terza rendicontazione
- saldo di € 91.500,00 a seguito di rendicontazione finale delle attività svolte **sino al 31 ottobre 2026**.

Le singole rendicontazioni devono essere presentate al Comune di Piacenza entro 30 giorni dalla chiusura delle rispettive scadenze per le attività.

Nel caso la Regione Emilia Romagna intenda concedere proroghe rispetto alla tempistica dei programmi ATUSS, ne verrà informata la rete coprogettante per verifica la necessità o opportunità di prorogare in modo corrispondente le attività finanziate.

13. Rendicontazione

Il gestore dovrà produrre secondo le scadenze sopra indicate una relazione dettagliata sulle attività svolte, che evidenzia:

- il numero di accessi dell'utenza, distinta per: fascia di età / situazione rispetto a studio e lavoro; background familiare; residenti in città/fuori città; per tipo di attività svolta/frequentata, per tutti i soggetti che frequentano attività strutturate
- le spese effettuate distinta per le voci di costo inserite nel budget preventivo.

Per le annualità 2025 e 2026, e comunque sino a chiusura del piano ATUSS in caso di una sua proroga, si chiede di effettuare la rendicontazione sulla base della modulistica predisposta dalla Regione Emilia Romagna per il piano ATUSS.

Per le annualità successive, in relazione al contributo che l'Amministrazione intenda deliberare, verrà utilizzata una modulistica semplificata.

Il Comune provvede a liquidare il corrispettivo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della documentazione, assunta al Protocollo comunale, ove idonea e regolare. La corresponsione dei singoli importi sarà inoltre subordinata all'accertamento della regolarità contributiva dei singoli partner, attestata da certificazione DURC in corso di validità se previsto.

Il gestore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n° 136 del 13 agosto 2010 e si impegna alla comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 7 del citato articolo, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente. Il gestore si obbliga altresì a inserire negli eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti (comunque nell'ambito dei rapporti di partenariato individuati in sede di proposta-offerta), a pena di nullità assoluta, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n° 136/2010. Per tutto quanto non espressamente previsto restano ferme le disposizioni di cui alla legge n° 136/2010.

Le spese, soggette a rendicontazione, per essere ammissibili ai fini del rimborso FSE+, dovranno essere sostenute e pagate durante il periodo di riferimento indicato in convenzione, e saranno riconosciute se pertinenti al progetto, accompagnate dalla necessaria documentazione giustificativa di supporto e debitamente quietanzate.

Le spese in generale dovranno possedere i seguenti requisiti:

- pertinenza al progetto e ai suoi obiettivi;
- imputabilità diretta (sostenuta in via esclusiva per la realizzazione di una determinata attività, oppure che presenta una inerenza specifica, ma non esclusiva al progetto, in quanto imputabile a più progetti);
- imputabilità indiretta (per il funzionamento della struttura, spese amministrative/per il personale, senza specifico riferimento al progetto: costi gestionali, spese di assunzione, utenze, determinando la spesa imputabile attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile);
- effettività, cioè riferite a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati;
- legittimità, ovvero essere conformi alle disposizioni di legge in materia fiscale, contabile e civilistica vigenti;
- essere sostenute nell'arco temporale previsto dalla convenzione, ovvero dalla data di avvio delle attività, alla data ultima per l'esecuzione del progetto, salvo proroghe;
- essere comprovate e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalenti all'originale, e comprovanti l'effettivo pagamento.

Si evidenzia che, oltre ai richiamati obblighi rendicontativi nei confronti della Regione, la qualità della rendicontazione sia qualitativa, sia economica, è anche funzionale alla conoscibilità e trasparenza delle dinamiche economiche relative alla gestione dello spazio e quindi a valutazioni, da parte sia dell'amministrazione comunale sia del gestore, sulla pianificazione futura. In questo senso e nella stessa logica, al termine di ogni annualità viene richiesto al gestore di produrre, oltre alla rendicontazione relativa ai contributi ricevuti nell'ambito del presente progetto, una relazione economica relativa alla gestione complessiva di spazio e progetto.

14. Il gestore: organizzazione e personale

Il soggetto gestore, singolo o in partenariato, s'impegna a svolgere le attività mediante proprio personale, in regola con la vigente normativa fiscale, nel rigoroso rispetto dei C.C.N.L. della Categoria di appartenenza e della vigente normativa in materia di lavoro, previdenza e assistenza, oltre che del Codice del Terzo Settore per quanto riguarda la normativa del lavoro volontario.

Il Comune si riserva la possibilità di effettuare controlli in ordine al presente punto e il Gestore si impegna ad esibire, se del caso, la documentazione probatoria.

Il Gestore dovrà avvalersi di personale con comprovata esperienza in relazione alla tipologia di attività svolta, attestabile attraverso specifico curriculum; in grado di garantire una **gestione attenta, seria, competente, disponibile con la massima professionalità**. Dovrà essere inoltre indicato un referente che garantirà il coordinamento delle attività ed i rapporti con l'Amministrazione. Gli esperti di volta in volta

incaricati per la gestione di laboratori e singole attività dovranno attestare le proprie competenze attraverso curriculum.

Il proponente, nell'ambito della manifestazione di interesse alla co-progettazione dovrà presentare l'elenco del personale e i relativi curricula degli stessi, con indicazione dei titoli professionali e/o di studio e l'inquadramento normativo.

In particolare è richiesta la presenza:

- a) di una figura di coordinamento strategico con competenze di project management acquisite tramite esperienze svolte nell'arco degli ultimi dieci anni in un contesto sovragregionale
- b) di una figura di coordinamento operativo, con competenza nella gestione di gruppi all'interno di organizzazioni complesse o in contesti interorganizzativi e con esperienza almeno triennale in ruoli analoghi
- c) di almeno una figura di youth worker (operatore giovanile con competenze di animazione, ascolto, accompagnamento, gestione dei gruppi, monitoraggio della partecipazione e delle relazioni) con esperienza almeno triennale di lavoro presso centri giovani, associazioni o agenzie educative nel campo dell'educazione, dell'animazione educativa o della peer education.
- d) di una o più figure specificamente adibite alle funzioni di staff: attività di gestione amministrativa e rendicontazione, facilitazione e supporto dei soggetti che gestiscono e animano lo spazio, identificazione di opportunità e redazione di proposte per finanziamenti
- e) di una o più figure responsabili per il piano di comunicazione.

Dovranno inoltre essere esplicitate e documentate le ulteriori competenze e figure presenti, in modo pertinente rispetto alle attività che il progetto propone di sviluppare, compreso il personale da adibire alle attività commerciali e di somministrazione.

Le figure individuate potranno fare riferimento ai vari soggetti della rete coprogettante. La funzione di comunicazione può essere individuata attraverso un soggetto esterno, incaricato ma non facente parte della rete progettuale.

Il personale adibito all'attività è tenuto alla massima diligenza professionale, per la quale garantirà il Gestore.

15. Norme di prevenzione sicurezza e antinfortunistica sui luoghi di lavoro

È fatto obbligo al Gestore, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008).

Resta a carico del Gestore la formazione del proprio personale in merito ai corretti comportamenti da attuarsi come previsto dal decreto legislativo sopracitato. Ogni responsabilità comunque inerente e dipendente la gestione dell'attività è esplicitamente, senza eccezioni e per intero, a carico del Gestore, che pertanto tiene il Comune di Piacenza sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose, da chiunque ed a qualsiasi titolo provocati.

16. Tirocinanti e volontari

I volontari, tirocinanti o stagisti che collaboreranno con il Gestore dovranno prestare la loro attività in compresenza del personale dipendente e/o dei soci del Gestore e mai in sostituzione dello stesso. L'aggiudicatario dovrà fornire al Comune l'elenco dei volontari, tirocinanti e stagisti presenti nel servizio e garantire ad essi idonea copertura assicurativa in allineamento con quanto riportato nell'articolo 18 del Codice del Terzo Settore.

17. Assicurazioni e responsabilità

Il Soggetto selezionato, ai sensi dell'articolo 53 del D.Lgs. 36/2023, dovrà presentare, a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto e al momento della stipula dello stesso, idonea garanzia sottoforma di cauzione (tramite il sistema PagoPa) o fideiussione (a sua scelta) per un importo pari al 5% del valore del progetto.

Tale garanzia coprirà anche l'eventuale risarcimento dei danni, nonché il rimborso delle spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere durante la durata della convenzione, per fatto del gestore, a causa dell'inadempimento o cattiva esecuzione della convenzione.

Resta salvo, per il Comune, l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la garanzia risultasse insufficiente.

Il gestore è obbligato a reintegrare la garanzia di cui il Comune abbia dovuto avvalersi in tutto o in parte durante l'esecuzione della convenzione.

In caso di inadempienza la garanzia potrà essere reintegrata d'ufficio a spese del gestore, prelevandone l'importo dal finanziamento riconosciuto e previo avviso scritto da comunicare al gestore.

La garanzia resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi assunti, anche dopo la scadenza della convenzione. Lo svincolo verrà autorizzato con apposito atto formale.

Il Gestore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone e/o cose, in virtù dell'esecuzione delle prestazioni accordate, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze occorse in occasione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi nominati dal Gestore stesso. Il Gestore si obbliga a manlevare e tenere indenne il Comune di Piacenza dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni accordate. Il Gestore è responsabile per ogni eventuale danno che lo stesso o propri collaboratori, dipendenti, contraenti arrecheranno a persone e/o cose nello svolgimento delle attività concordate con il Comune di Piacenza.

Il Gestore si impegna a stipulare:

1. una polizza assicurativa a garanzia della Responsabilità civile verso terzi ("RCT"), per danni (morte, lesioni personali e danni a cose) a Terzi con un massimale non inferiore ad € 3.000.000,00 per sinistro e periodo assicurativo in conseguenza a fatti verificatisi in relazione alle attività oggetto del presente avviso, compresa la responsabilità derivante da:

- danni da interruzione di attività di Terzi;
- danni da inquinamento accidentale;
- danni da incendio;
- proprietà, conduzione, locazione e uso di fabbricati e/o macchinari;
- danni a cose nell'ambito di esecuzione dei lavori;
- distribuzione e smercio cibi, bevande, prodotti in genere.

2. una polizza assicurativa a garanzia della Responsabilità civile prestatori d'Opera ("RCO") per infortuni e le malattie professionali subiti dai prestatori di lavoro di cui il Gestore si avvarrà nell'esercizio della attività svolte oggetto del presente avviso con un massimale non inferiore ad € 5.000.000,00 per sinistro, con un limite per prestatore infortunato non inferiore ad € 1.500.000,00;

3. una polizza Rischio Locativo, per i danni materiali e diretti causati all'immobile sito in Piacenza Via XXIV Maggio 51, nonché al contenuto di proprietà del Comune di Piacenza, da responsabilità civile del gestore ai sensi di legge in qualità di conduttore. Tale polizza dovrà prevedere: • una partita Rischio Locativo "Fabbricato", valorizzata con una somma assicurata pari al costo di ricostruzione a nuovo dei locali in concessione per un valore di euro 312.000,00; • una Partita Contenuto per i "danni da Incendio", valorizzata con una somma assicurata pari al costo di rimpiazzo del Contenuto (Arredamento, merci, macchinari, Beni elettronici e non) stimato in euro 30.000,00 • una Partita "Ricorso terzi da incendio" con un massimale non inferiore ad € 2.000.000,00. Le coperture assicurative avranno efficacia a partire dall'inizio e fino alla fine della gestione del servizio.

Il Gestore dovrà trasmettere al Comune di Piacenza copia delle polizze di cui sopra prima dell'avvio della gestione e si impegna a presentare copia della quietanza o appendice di proroga prima della scadenza di ogni periodo assicurativo. Il Gestore dovrà dare immediata comunicazione, oltre che alla Compagnia di Assicurazione anche al Comune di Piacenza, di ogni evento suscettibile di arrecare danno e di ogni sinistro comunque segnalato o avvenuto in danno di persone e/o cose e dovrà tenere aggiornato il Comune di Piacenza di ogni sviluppo in merito. Resta inteso che eventuali franchigie contrattuali previste nelle polizze resteranno a totale carico del Gestore. Resta inoltre inteso che il Gestore dovrà essere in possesso delle assicurazioni obbligatorie previste dalla legge, tra le quali le assicurazioni contro gli infortuni per i propri dipendenti ai sensi di legge (INAIL – prevenzione contro gli infortuni e altre assicurazioni sociali).

18. Documentazione da allegare alla manifestazione di interesse

- progetto quinquennale di attività redatto secondo il modello all.B, completo di business plan relativo alla gestione del servizio; nel progetto deve essere inclusa (come da modello compilabile) una bozza di programmazione annuale che tenga conto di servizi, eventi, attività e funzioni. L'ipotesi di programmazione deve fornire una bozza di palinsesto coerente e capace di descrivere al meglio l'identità e la vocazione che si intende dare allo spazio

- dettaglio rispetto all'utilizzo dei singoli spazi e alla distribuzione delle funzioni negli spazi, anche in base a

diverse fasce orarie.

- piano di comunicazione coerente con il piano delle attività, dettagliato in particolare per il primo anno e con un prospetto per gli anni successivi

- curriculum vitae di tutte le figure da impiegare.

19. Criteri di valutazione

Le proposte verranno valutate dalla commissione tecnica sulla base dei seguenti criteri:

QUALITA' E DETTAGLIO DELL'ANALISI DI CONTESTO	Fino a 15 punti
QUALITA' DEI CONTENUTI DEL PROGETTO E COERENZA INTERNA (azioni ben articolate, plausibili, pertinenti e significative rispetto all'analisi di contesto e agli obiettivi individuati, chiara individuazione di risultati attesi rilevanti e almeno parzialmente misurabili)	Fino a 25 punti
Contenuto e descrizione delle azioni innovative previste in tema di internazionalizzazione e/o finalizzate a facilitare il collegamento delle associazioni locali in reti transnazionali (finanziate con almeno 15% di budget dei primi due anni)	Fino a 10 punti
Modalità proposte per il coinvolgimento degli utenti e dei giovani: innovative, a carattere partecipativo, culturale, aggregativo, sociale, intergenerazionale	Fino a 15 punti
Qualità della rete: competenze dei soggetti presenti, competenze apportate dalle collaborazioni attestate, qualità del disegno organizzativo e del sistema di governance interna proposto, con particolare riferimento alle modalità per la collaborazione e integrazione tra i soggetti	Fino a 20 punti
Qualità del progetto economico (in particolare in riferimento alla sostenibilità dello spazio dopo il termine del progetto ATUSS)	Fino a 15 punti
Totale	Max 100

Saranno considerati ammissibili i progetti con punteggio non inferiore a 70.

20. Modalità per la presentazione della manifestazione di interesse

Gli interessati dovranno presentare, via PEC o in un unico plico chiuso e sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante, recante all'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura "NON APRIRE - Manifestazione di Interesse per AVVISO PER LA RICERCA DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A CO-PROGETTARE CON IL COMUNE DI PIACENZA IL SERVIZIO "HUB DI COMUNITA'" PRESSO LA STRUTTURA EX SPAZIO 2 – VIA XXIV MAGGIO 51 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ATUSS – SPAZIO 2 HUB DI COMUNITA'", i seguenti documenti:

1. domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse (allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o del capofila delle rete proponente;
2. progetto quinquennale di attività redatto secondo il modello (allegato B), completo di business plan e piano di comunicazione;
3. dichiarazione sostitutiva e privacy, da compilare per ognuno degli eventuali enti partner della rete, resa

dal legale rappresentante ai sensi degli art. 46-47 del DPR 445/2000 che attesti i requisiti di partecipazione (allegato C);

4. privacy (allegato D);

5. copia dell'atto costitutivo e dello statuto di tutti gli enti partner della rete;

6. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante degli enti partner delle rete;

7. nominativi e curriculum degli operatori che si intende impiegare;

8. attestazione di avvenuto sopralluogo rilasciata dal Comune di Piacenza;

9. eventuali lettere di appoggio sottoscritte dal referente/legale rappresentante delle realtà territoriali coinvolte nella collaborazione (oltre agli eventuali partner della rete).

La manifestazione di interesse (completa degli allegati) dovrà pervenire **entro le ore 12.00 del giorno 13 gennaio 2025** secondo le seguenti modalità:

- consegna a mano presso gli sportelli Quic del Comune di Piacenza, via Beverora n. 57, che effettua il seguente orario di apertura: lunedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, martedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, mercoledì dalle ore 8.15 alle ore 13.30, giovedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.30 e sabato dalle ore 8.15 alle ore 12.15 : in questo caso fa fede il timbro di ricevimento apposto a cura dell'Ufficio Protocollo;

- spedizione via PEC, da casella di posta certificata all'indirizzo pec.protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it . In questo caso i documenti possono essere firmati con firma digitale o con firme scannerizzate e allegando fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente capofila. La mail dovrà indicare l'oggetto "AVVISO PER LA RICERCA DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A CO-PROGETTARE CON IL COMUNE DI PIACENZA IL SERVIZIO "HUB DI COMUNITA'" PRESSO LA STRUTTURA EX SPAZIO 2 – VIA XXIV MAGGIO 51 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ATUSS – SPAZIO 2 HUB DI COMUNITÀ" . Fa fede la data di invio della mail. - Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il Servizio Piacenza giovani ai recapiti: politichegiovani@comune.piacenza.it - 0523 492516 – 0523 492004 - 0523492606; - per raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Comune di Piacenza – Ufficio Protocollo Generale – via Beverora n. 59 - 29121 Piacenza (al fine del rispetto dei termini non farà fede il timbro postale e, pertanto, il plico dovrà pervenire al Comune entro la data sopra indicata) all'attenzione di Comune di Piacenza - Servizio Piacenza giovani. Copia del presente avviso, è reperibile presso l'Ufficio URP -Sportelli Polifunzionali Quic e sul sito internet del Comune di Piacenza all'indirizzo: <https://www.comune.piacenza.it/>

Per informazioni e chiarimenti è possibile inviare una e mail all'indirizzo politichegiovani@comune.piacenza.it indicando nell'oggetto "AVVISO PER LA RICERCA DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A CO-PROGETTARE CON IL COMUNE DI PIACENZA IL SERVIZIO "HUB DI COMUNITA'" PRESSO LA STRUTTURA EX SPAZIO 2 – VIA XXIV MAGGIO 51 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ATUSS – SPAZIO 2 HUB DI COMUNITÀ" e lasciando nome, quesito e recapito telefonico.

Il sopralluogo obbligatorio dell'immobile potrà essere effettuato in date ed orari da concordare con il servizio referente. È necessario prenotarsi preventivamente chiamando i numeri 0523492516 / 0523492004. Dopo il sopralluogo verrà rilasciato, a cura del Comune di Piacenza, l'attestazione di avvenuto sopralluogo da allegare alla manifestazione di interesse. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati forniti saranno trattati dal Comune di Piacenza per finalità unicamente connesse alla selezione e alla eventuale successiva stipula e gestione del contratto.